

Italo-Ntv attacca Fs sulla rete «Non è un arbitro imparziale»

L'accusa: abbiamo 10 nuovi treni, ma il gestore Rfi non ce li fa utilizzare

LUIGI GRASSIA

Italo-Ntv, la compagnia privata dei treni ad Alta velocità, rilancia una polemica con le Ferrovie dello Stato che la impegna da sempre, cioè da quando ha introdotto la concorrenza nel settore. «Ci vediamo costretti ad evidenziare che Rfi non sempre agisce secondo principi di terzietà e indipendenza» ha detto l'amministratore delegato, Gianbattista La Rocca, alla commissione Lavori Pubblici del Senato. La società Rfi respinge le accuse e rivendica la correttezza del suo operato.

La situazione è già sul tavolo dell'Autorità di regolazione dei trasporti, cui Italo-Nuovo trasporto viaggiatori (questo il nome completo) ha inviato una segnalazione.

Rfi è l'azienda del gruppo Fs che gestisce non i convogli (affidati a Trenitalia) ma le linee ferroviarie, che sono di proprietà pubblica ma utilizzabili (a pagamento) anche dalle compagnie private come Ntv. Per statuto, Rfi deve garantire l'imparzialità dell'uso della rete, senza vantaggi per

Trenitalia e senza svantaggi per i concorrenti. È una situazione simile a quella delle telecomunicazioni, in cui Telecom Italia, non più pubblica, ma ex monopolista, ha la titolarità della rete fissa, ma deve permettere anche ai concorrenti di fruirne (non gratis, pagando il dovuto).

Il motivo di queste disposizioni sta nel fatto che impone ai concorrenti di costruire a loro spese linee ferroviarie nazionali significherebbe, di fatto, vietare la concorrenza nel settore del trasporto su treno, non solo per i forti investimenti iniziali richiesti ma anche per il consumo di territorio dovuto alla moltiplicazione delle reti, con il relativo impatto ambientale. La condivisione dell'unica rete già esistente è la sola soluzione possibile, adottata anche in altri Paesi europei.

Naturalmente la gestione imparziale di una risorsa di interesse comune, ma di proprietà di uno solo degli utilizzatori, pone problemi e suscita obiezioni. Nel settore ferroviario è



ANSA

Italo-Ntv contro Rfi (gruppo Fs): «Non rispetta il ruolo di terzo»

stato così fin dall'inizio, e adesso Italo-Ntv torna alla carica. In Senato l'ad La Rocca ha lamentato in particolare che a causa delle scelte non imparziali del gestore dell'infrastruttura «Italo non solo non riesce ad estendere il proprio network di collegamenti, a dar seguito ai suoi ingenti investimenti e a migliorare la quantità e la qualità del servizio, ma addirittura rischia di essere esclusa dal mercato dell'Alta velocità». La Rocca spiega:

«Abbiamo comprato 10 treni ma non siamo in condizione di avere i diritti di transito, nonostante che l'infrastruttura non sia satura. Era stata individuata una soluzione condivisa con il gestore, che però all'ultimo momento ci ha negato l'incremento di capacità».

Rfi ribatte affermando che le sue disposizioni operative sono «sempre improntate a valori di terzietà verso tutte le imprese ferroviarie». —